



MONTE PIESI

MENSILE

Anno 6° n. 9 — SETTEMBRE

Responsabile: Franci Sec. Mauro
S. Michele Arcangelo

Redazione, CETONA

Aut. Tribunale Montepulciano n. 14/1642/69

Sped. in abb. post. gr. III/70

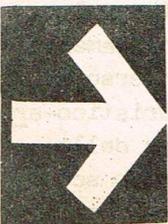
Amministrazione

LAZZERI p.a. Leo, 4 v. dei Fiori

c.c.p. 6-27865 SARTEANO

PERCHE' BATTEZZATE VOSTRO FIGLIO ?

Voi avete portato il vostro bimbo al battesimo e senz'altro vi sarete chiesti: « Perché dobbiamo proprio battezzarlo? ». Una risposta potrebbe essere: « Un bimbo di genitori cristiani va battezzato. È sempre stato così! ». A molti genitori questa risposta non basta. Per loro, adagiarsi su una tradizione è una ragione poco valida. Hanno una loro idea al riguardo. Forse questa: « Noi siamo credenti e viviamo nella Chiesa, perciò riteniamo che il battesimo sia una cosa giusta. Perché dovremmo rifiutarlo a nostro figlio? ».



Il battesimo pure dona al bambino una nuova vita: tocca ai genitori curare e far crescere anche questa vita, affinché, fatto adulto, egli possa scegliere personalmente, ed in piena coscienza, di essere cristiano, perché così lui vorrà.

Vi era tra i Farisei un uomo chiamato Nicodemo, un capo dei Giudei. Egli andò da Gesù di notte e gli disse: « Rabbi, noi sappiamo che tu sei venuto da Dio, come Maestro, perché nessuno può compiere i prodigi che fai tu, se Dio non è con lui ». Gesù gli rispose: « In verità, in verità ti dico che uno, se non nascerà dall'alto, non può vedere il regno di Dio ». Nicodemo gli chiese: « Come può un uomo rinascere quando è vecchio? Può forse rientrare nel seno della madre e rinascere? ». Gesù rispose: « In verità, in verità ti dico: *chi non rinascerà per acqua e Spirito Santo*, non può entrare nel regno di Dio. Ciò che è generato dalla carne è carne; e quel che nasce dallo Spirito è spirito. Non ti meravigliare, se ti ho detto: bisogna che voi siate generati dall'alto ».

(Giov. 3, 1-7)



Vi sono anche casi in cui il parere dei genitori è diverso. Essi pensano: « Anche noi crediamo e prendiamo seriamente la nostra religione, ma non sappiamo se più tardi nostro figlio sarà d'accordo con quanto il battesimo impone. Per questo vorremmo educarlo sì nella fede, poiché sappiamo che non ha alcun senso una educazione neutrale; ma la decisione di chiedere o no il battesimo dovrebbe essere nostro figlio a prenderla quando sarà grande ».

I genitori hanno donato la vita: pensano anche a nutrirla, a curarla in caso di malattia, a difenderla dai pericoli.

Il bimbo non può vivere da solo; la sua vita dipende dalla sua famiglia che decide per il suo bene ed offre quanto ritiene utile al figlio.

È la famiglia che, guidata dall'amore e dalla sua esperienza cristiana, per lui sceglie la fede in Cristo e il battesimo che a Cristo unirà per sempre il bimbo.

Parlerà la vostra lingua, apprenderà le vostre abitudini, sarete voi a decidere quale nutrimento e vestiario dovrà avere, se e quando dovrà essere sottoposto a visita medica, quale scuola dovrà frequentare... Rinuncereste a prendere tutte queste decisioni al posto suo per lasciare al bimbo la libertà di decidere più tardi, quando sarà adulto?

Se rinunciaste ad adempiere questi precisi doveri, ciò non potrebbe essere attribuito al rispetto per la libertà di scelta del figlio, ma piuttosto a trascuratezza nella educazione.



REDAZIONI: CENTRO SOCIALE per la cronaca cittadina-CONSIGLIO PASTORALE per temi socio-religiosi

L'educazione sessuale oggi

Da più parti si insiste sulla necessità di una maggiore preparazione culturale in campo sessuologico.

C'è chi ritiene che la "sessuologia" debba essere considerata una materia di insegnamento, come tutte le altre. Probabilmente questo è vero. Ma chi deve "insegnare" la sessuologia?

Tutti vogliono parlare di sesso: giornalisti, preti, insegnanti, medici; ma pochissimi hanno le nozioni fondamentali per poterlo fare.

Anche psicologi seri e preparati, talora manca no della più modesta conoscenza delle funzioni endocrine cosiddette sessuali; gli stessi genetisti che lavorano seriamente sui cromosomi del sesso spesso difettano una conoscenza sulle problematiche antropologiche; i medici, specialmente ginecologi, sempre più chiamati in causa sui problemi sessuali della coppia, mancano di conoscenze sulla psicologia e la psicanalisi.

Quindi in Italia non solo non si insegna sessuologia nelle scuole, ma mancano anche gli educatori perchè non c'è una scuola universitaria per formare gli insegnanti.

E' comprensibile allora la paura di molti genitori ad affrontare i problemi del sesso con i propri figli, in quanto essi stessi non hanno una sufficiente preparazione globale. Infatti non si tratta di dare un'informazione sessuale, ma una formazione sessuale, che vuol dire non solo informazione scientifica, ma anche educare la mente e il cuore. Solo così l'uomo e soprattutto il giovane potrà affrontare serenamente il problema del sesso, liberandosi dalla strumentalizzazione della società consumistica.

E' lecito di fronte a questa situazione rimanere in silenzio?

Noi siamo persuasi che l'intera società vi sia coinvolta e lungi dal contrapporre diritti e doveri delle sue componenti, crediamo che solo da un'intelligente collaborazione tra scuola e famiglia, tra istituzioni laiche e religiose, tra organizzazioni giovanili e (perchè no?) centri di potere economico, potrà prendere le mosse una educazione sessuale autentica, espressione di un certo pluralismo se si vuole, ma per lo meno non apportatrice di ulteriori conflittualità.

La cosa ci sembrerebbe urgente e necessaria dato che il sesso non solo è passato da tabù ad argomento di discussione "casareccia", ma è assunto a livello d'informazione di massa, che at-

traverso vesti spesso pseudo-scientifiche, con "settimanali", mensili" e talora "quotidiani" penetra in tutti gli ambienti.

Ci auguriamo che gli Enti e le persone più qualificati di Sarteano si uniscano insieme per dare una risposta concreta ad un problema che coinvolge tutti: ragazzi, giovani e famiglie.

VINCENZO GRASSI

divagazioni del cronista

Ecco: la nostra breve estate è finita; tutte le cose riprendono il loro corso normale e i volti incontrati ritornano familiari. Anche quest'anno molti lettori di "Montepiesi" sono tornati al paesello, unendosi a quelli che non l'hanno mai lasciato e ai tanti che hanno fatto di Sarteano la propria villeggiatura. Il "fare le ferie in campagna" non è più soltanto amore per la terra natia, ma è anche una scelta di consapevole buonsenso, una scelta corrispondente alle reali necessità di una sempre più stressante vita cittadina.

Ha saputo Sarteano rispondere alle esigenze dei villeggianti? Stando ai risultati dell'inchiesta pubblicata nel precedente numero si dovrebbe rispondere affermativamente. Noi però abbiamo buoni motivi per non sentirci soddisfatti. Manca qualcosa che unisca di più l'ospite alla nostra comunità, e questo qualcosa non è facile a trovare. E' mancata poi ancora una volta una vita culturale estiva (ogni paese vicino, anche più piccolo del nostro, ha avuto manifestazioni di un certo rilievo). La buona volontà delle solite troppo poche persone ha saputo offrire una decorosa e riuscita "Sagra dello Scottadito", la tradizionale tombola, e uno spettacolo pirotecnico di buon livello. Tutto ciò però non basta. Si pensi alla mancata valorizzazione di alcune nostre risorse turistiche, al poco rispetto per la quiete pubblica, alla pessima manutenzione di strade divenute ormai importanti, all'assenza di cura per le piccole e grandi cose che il villeggiante vorrebbe trovare e non trova. Tutto questo serve a prepararci per la prossima estate con propositi di rinnovamento, che vadano da una nuova sensibilità verso la Pro-Loce e verso tutti i problemi turistico-artistici, alla progressiva eliminazione delle carenze più o meno evidenti, con l'unico scopo di fare di Sarteano una sempre più attraente meta estiva.

...dall'olimpic di SARTEANO



Essendo ormai prossimi all'inizio della stagione "calcistica", Montepiesi si è interessato presso il presidente dell'OLIMPIC, per mettere a conoscenza di tutte le prospettive che questo sport offrirà a tutti gli appassionati del nostro paese. Gli abbiamo rivolto alcune domande:



3

► 1°) Quali sono i programmi dell'A.C Olimpico per il prossimo triennio?

-"Potremmo dividere l'argomento in più punti onde rispondere alla domanda globalmente ed informare così dettagliatamente gli sportivi.

IMPIANTI: Siccome il Consiglio attuale vede lo sviluppo dello sport strettamente connesso con lo sviluppo di Sarteano che poggia la sua economia prevalentemente sul turismo, abbiamo, di concerto con le autorità Comunali, effettuato i primi passi in questo senso. Il triangolo geografico che ha Sarteano al centro ci poneva nei confronti degli altri paesi indietro nel settore impianti. Oggi con il rifacimento del fondo e l'installazione a ns. spese dell'impianto di illuminazione possiamo tranquillamente affermare che se non siamo avanti a tutti siamo passati perlomeno nelle primissime posizioni. Questo logicamente ci consente di organizzare amichevoli con grosse squadre di Club ed anche avere nell'estate un'attrazione in più per i turisti, che mi sembra nell'intervista da voi fatta lamentavano carenze di questo genere.

SQUADRA: Purtroppo per la mancanza del numero sufficiente di elementi locali, dato che i pochi che abbiamo non rispondono nemmeno alle convocazioni, ricorriamo anche quest'anno all'apporto di giocatori "militari" anche perchè abbiamo intenzione di fare un campionato onorevole e creare le basi per il futuro. Siccome abbiamo sia nella Juniores che nel vivaio elementi promettenti puntiamo chiaramente a valorizzarli perchè nel 1978 al massimo si abbiano nella squadra solo 2/3 undicesimi di fuori. Per ottenere ciò abbiamo assunto un allenatore di grande esperienza e speriamo che il sacrificio economico a cui ci siamo sottoposti ci dia nel tempo i risultati che tutti desideriamo perchè è ovvio ogni Consiglio aspira ad avere al squadra con tutti elementi del paese come del resto era in passato. "

► 2°) Come intendete recuperare le somme che il Consiglio ha garantito per tali lavori?

-" Innanzi tutto fidiamo un po' nella comprensione degli sportivi ai quali non chiediamo sacrifici impossibili ma il sostegno con un tesseramento, con gli abbonamenti e con la loro presenza alle partite. Per nostro conto rifaremo la 2a EDIZIONE DEL PREMIO NAZIONALE "Lo Sport". Inoltre faremo alcune feste danzanti, cepe sociali, tornei di briscola come programma ricreativo, mentre per quanto concerne il programma sportivo stiamo organizzando un torneo in notturna con la partecipazione di squadre di serie "A" dell'Est-Europa. E' ovvio che il pieno sviluppo di tali iniziative oltre a far conoscere Sarteano fuori dai confini nazionali, apporta alla Società dei buoni utili economici. E' da ciò che è scaturito il coraggio, se così vogliamo chiamarlo, di impegnare sul terreno di gioco circa 15 milioni di lire garantiti personalmente da tutto il Consiglio."

► 3°) Avevamo sentito ventilare la possibilità di installazione delle tribune?

- "Abbiamo un contatto che al momento è in fase di esame e speriamo conoscendo la sensibilità della Famiglia che esso si concretizzi nella maniera desiderata anche perchè ad esso è legato l'indirizzo delle manifestazioni prima espresse della Società/."

► 4°) Prendiamo atto dei programmi ambiziosi esposti ma crediamo che per realizzarli occorra grande impegno?

-" Già in altre occasioni abbiamo dimostrato che qualcosa sappiamo fare. Posso garantire che la Società opera su basi serissime cercando laddove è possibile anche elementi estranei al Consiglio dato che Sarteano ha gente validissima che anzichè stare alla finestra potrebbe senz'altro integrarsi con noi per la riuscita di molte cose. Nessuno di noi ha preclusioni o antipatie e i focolai di polemiche potrebbero passare nel dimenticatoio. E' insomma necessario avere serietà, chiarezza di idee, conoscere il vero senso della parola amicizia, evitare giudizi o conclusioni affrettate su possibili sbagli, dato che questi sono la quida per il raggiungimento degli obiettivi prefissi. "



Laiali Patrizio, Boero Gemma, Suor Piera, Peccatori Ennio, Meloni Norma, Fatighenti Natale, Pippi Rino, Angelotti Graziella e Duilio, Romagnoli Mario, Perugini Giustino, Bernardini Luciano, Dinetti Dialmo, Famiglia Ceci, Morgantini Edmondo, Bal di Inna, Marchi Franco, Saracini Erina. in memoria della mamma, Galgani Fulvio, Mencarini Amelia Carnevali Testi Elia, Favi Alessandro, Perugini Corinto, Testi Amelia in memoria dei suoi defunti, Pallottai Bruna, Bianchini Alessandro, Del Buono Dibo, Pippi Torino, Netti Menotti e Pia per i propri defunti, Santoni Umbrio, Nofroni Sergio, Famiglia Tagliaferri, Famiglia Guerrini, Cioncononi Gustavo, Carus Benito e Livia, Mannelli Alessandro, Fastelli Bruno, Zuccari Marcello, Pansolli Santa Teresa,, Rita in memoria della mamma Quinta, Barbero Fulvia, Brogelli Mario, Parricchi Federico e Concetta in memoria di Magioni Dero, Perugini Loris, Sallustio Lia, Bacherini Gaetano, Nofroni Sesto, Associazione Pro-Loce di Sarteano, Mazzuoli Giuseppe, Cernuto Carlo, Cernuto Francesco, G.R., Cotogno Ada, Famiglia Martini Mazzuoli, Famiglia Peccatori Piero, Pelosi Annina, Baric Tommaso, Ida Natalicchi Angelotti nel terzo anniversario (6 settembre) della morte dell'adorato figlio dott. Alberto.

MATRIMONI : Bonari Claudio e Gori Beatrice.

NATI : Morgantini LUCIA di Giuliano e Fastelli Rita ; Buoni LUCA di Dino e Maccari Diana ; Moretoni ANDREA di Bruno e Chiavai Onelia ; Morellini MASSIMO di Emilio e Favi Agnese ; Favett ELENA di Franco e Fatighenti Eva ; Rossetti ROBERTA di Nello e Pinzi Marcela ; Alpinotti LAURA di Bruno e Santoni Alma.

MORTI : Tistarelli Idilio ; Tistarelli Raffaello ; Caciotti Agnese in Triani.

ABITANTI : 3968

LUTTO CITTADINO

IDILIO TISTARELLI ci ha lasciato. A soli 54 anni l'inesorabile falciatrice ha bussato alla sua porta, strappandolo all'affetto dei suoi cari e di tutta la popolazione. Tante cose dovremmo dire di lui, che è stato sindaco dal 1956 al 1960 ed è stato dall'immediato dopo guerra un valido e autorevole membro della Maggioranza Comunale.

Dapprima barbiere, poi barbiere e fotografo, si era infine dedicato con competenza e passione esclusivamente alla fotografia. Lo ricordiamo anche come simpatico e bravo giocatore di briscola, protagonista di molti tornei. Le sue doti di umanità e di sensibilità verso i pubblici problemi, siano da esempio per le nuove generazioni.

dalla scuola

Hanno preso la Maturità Classica : Bernardini FRANCA e Milgiaccio ISABELLA .

Ha preso la Maturità Scientifica : Russotto FRANCESCO

Hanno preso la Licenza Media nella locale Scuola Media di Sarteano con " ottimo " : Albianelli ANDREA , Bogni SERGIO , Russotto MARIA BRUNA.

Rallegramenti a tutti.

l'avis-fratres lancia un appello

Il Gruppo " AVIS -FRATRES " di Sarteano ha mandato a tutti gli abitanti un ciclostilato dove vengono invitati a far parte della già numerosa Famiglia Sarteana dei Donatori di Sangue. E' un appello umanitario che ci fa sperare possa incontrare la sensibilità e l'entusiasmo specialmente dei più giovani. Il ciclostilato spiega anche le modalità per potersi iscrivere.

onorificenza

Il nostro lettore LUDOVICO ROTTA è stato nominato Cavaliere al merito della Repubblica e ha avuto una medaglia d'oro al merito del lavoro.

Rallegramenti vivissimi

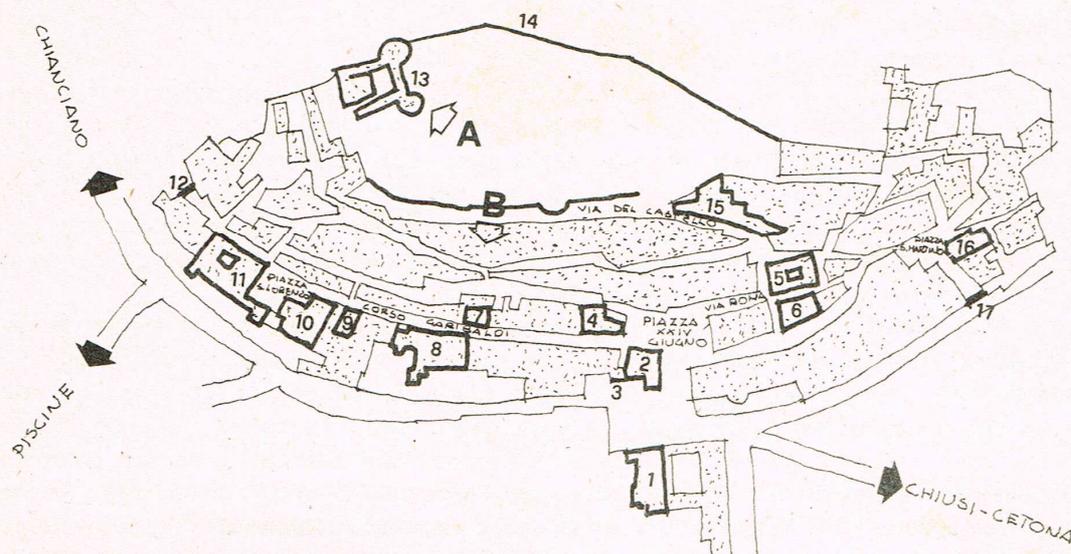
sing



Tra le varie iniziative estive spesso sottoposte ad un cliché ormai monotono per mentalità giovani, è stato presentato al pubblico dei turisti e a quello sarteana uno spettacolo giovane: un gruppo di 40 giovani hanno presentato il 14 Agosto nel Piazzale di Colle S. Alberto un Recital di Canzoni, Musiche e Luci. E' stata un'iniziativa positiva che ha fatto risaltare l'enorme contrasto con le consumistiche e conformistiche feste, che si svolgono tutti gli anni in piena stagione estiva.

in

di Montepiesi.



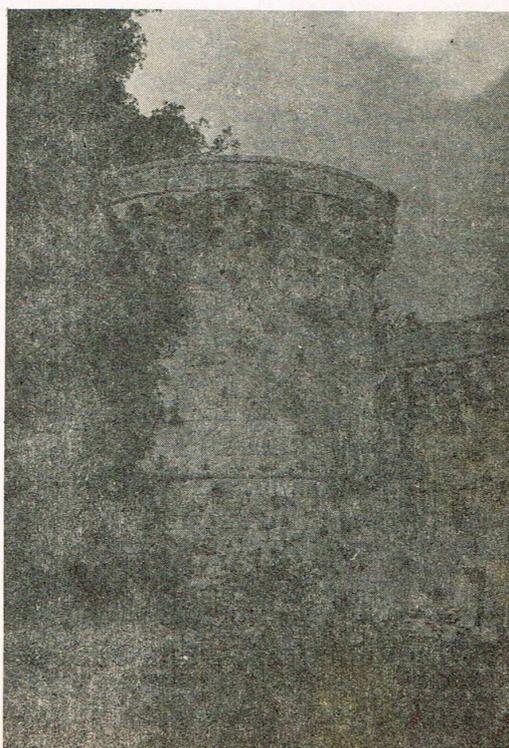
- ①—CHIESA DI S. FRANCESCO
- ②—PALAZZO COMUNALE
- ③—PORTA DI MEZZO
- ④—PALAZZO GOTI
- ⑤—PALAZZO PICCOLOMINI
- ⑥—PALAZZO GABRIELLI
- ⑦—PALAZZO BERDINI
- ⑧—PALAZZO COSPI
- ⑨—CHIESA DEL SUFFRAGIO
- ⑩—CHIESA DI S. LORENZO
- ⑪—PALAZZO CENNINI
- ⑫—PORTA MONALDA
- ⑬—CASTELLO
- ⑭—CINTA MURARIA
- ⑮—PALAZZO FANELLI
- ⑯—CHIESA S. MARTINO
- ⑰—PORTA UMBRA NUOVA

SARTEANO

CENTRO STORICO

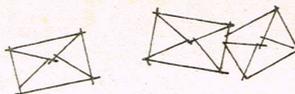
il castello (foto A)

(foto russotto)



tetti del paese vecchio (foto B)

LETTERE aperte



6

A proposito della lettera di A. Rossi sull'esistenza di Dio, apparsa nell'ultimo numero di Montepiesi, credo che abbia avuto il privilegio di averci dato in parte la misura dell'indifferenza religiosa a Sarteano. E ciò non in base al contenuto della lettera, ma al fatto che essa non ha provocato né approvazione né disapprovazione per le idee proposte.

E' successo come con i prodotti del "CAROSELLO" risposta al suo articolo, ma "Montepiesi" forse, che più o meno tutti usano, ma non sanno di quali ingredienti sono composti. Così a Sarteano come da altre parti si "usa" la Chiesa per "Battezzare", "Comunicare", "Cresimare", "Sposare", "Morire" (guai se non si fa!!!), ma se poi una persona ti stimola a riflettere sul Dio in cui credi, allora non si trova alcun interesse a dare un nostro parere, perché probabilmente non lo abbiamo o peggio ancora non abbiamo il coraggio di dirlo.

E' con amarezza e non con sollievo che poi si vedono centinaia di persone alle Processioni o alla Messa di Natale e di Pasqua. Per cui io credo che le idee di Alessandro e di altri giovani che la pensano come lui trovano di fronte ad una tale realtà una schiacciante conferma. Non per questo però è lecito concludere che Dio non esiste. Tutti i vari personaggi citati da Alessandro, ad uno studio attento, mostrano anche l'altra faccia della medaglia. Per cui non credo sia interessante ribattere punto per punto il pensiero di tali personaggi, perché faremmo uso di armi intellettuali e filosofiche che potrebbero avere lo stesso effetto autodistruttivo delle armi nucleari se usate male.

La nostra intelligenza infatti non è altro che l'interprete dei vari avvenimenti che accadono nell'arco della nostra esistenza. Per cui non posso considerare assurda la frase di un cinese se il mio interprete non la capisce. Sarà bene che egli si sforzi di conoscerne meglio il significato.

L'UNICA ARMA che credo possa mettere in un attivo e costruttivo confronto le convinzioni delle persone è "l'amore per la vita", la "speranza paradossale, come dice E. Fromm, che venga il Messia, ogni giorno, senza perdersi d'animo, se non viene all'ora giusta".

E' con questo grande maestro di scienze umane, Erich FROMM, (forse uno tra i primi che oggi abbia rivalorizzato l'uomo in modo globale e non settoriale o estremista) che vorrei terminare questa riflessione: ".....La situazione della umanità oggi è troppo seria per consentirci di dar retta ai demagoghi - soprattutto quelli che sono attratti dalla distruzione - o ai leaders che usano soltanto il cervello, perché il loro cuore ormai si è indurito. Il pensiero critico

e radicale darà i suoi frutti soltanto quando si unirà alla più preziosa delle qualità umane: l'amore per la vita. "(Distr. Umana..)

GRILLI PIERLUIGI

Caro amico

sono stato tentato di scrivere una sferzante risposta al suo articolo, ma "Montepiesi" forse, anche per ragioni di spazio, non me lo avrebbe consentito. Chiudo la polemica, respingendo le sue affermazioni ed invitandola, ove lo creda, ad un privato o pubblico dibattito, quando e ove lo ritenga opportuno.

Torna d'uopo l'occasione per rammentarle di curare maggiormente la preparazione sugli Autori degli scritti filosofici da ella preferiti, per alcuni dei quali io penso che, nati tondi, si sforzarono inutilmente di morire quadrati. Legga, la prego ad esempio anche S. Francesco, Dante, Metastasio, Giovanni XXIII in guisa che non abbia ad accadere (con non mio poco rincrescimento) che si ritorga su di lei la "Dose di ingenuità" che ella gratuitamente ha voluto attribuirmi.

ENRICO GORI

PRO LOCO

Anche quest'anno il Consiglio della Pro-Loce anche se dimissionario, si è prodigato all'ultimo momento ad organizzare e quindi a realizzare le manifestazioni "estate sartheane 1975", nonostante le precarie possibilità economiche. Il presidente è stato costretto a delegare il vicepresidente sig. Mazzuoli, il quale sempre ha cercato di fare del suo meglio, affiancato anche dal sig. Morgantini Claudio, che ha molto lavorato. A questi si è aggiunto un gruppo di valenterosi cittadini molti dei quali senza alcun compenso, i quali meritano di essere qui elencati: Fè Silvio, Giometti Piero, Santoni Settimia, Poponesi Carla, Garosi Brunella, Perugini Rosanna, Romani Velma, Bianchi Stefano, Ciolfi Mariella, Croccolini Franco, Maccari Fosca, Profeta Simone, Palmeri Maria Luisa, Nardelli Corinto, Palmeri Massimo, Agresti Roberto, Rossi Valerio, Morgantini Maria, Marzocchi Attilio, Cesarini Gerolamo, Marzocchi Cesarini Luisa, Favetti Francesco, Bacchi e altri.

Quindi si sono realizzate al completo le manifestazioni precedentemente programmate e cioè: 4 serate gastronomiche con la partecipazione di stands di vini comuni e pregiati delle cantine dei sigg. Tistarelli Mario di Sartheano e Contucci Elena di Montepulciano. Si è mangiato, si è bevuto e si è ballato: cose caratteristiche della festa. Il 15 Agosto si è svolta la tombola e una manifestazione pirotecnica.

CONSIGLIO PASTORALE

DIO o ATEISMO?
una postilla.

TIENI LA TUA VITA IN CONDIZIONE TALE CHE SE DIO ESISTE TU NON DEBBA TEMERLO E VEDRAI CHE MAI ESTERAI DI CREDERE IN LUI
GG. ROUSSEAU

In un'altra lettera del 18 dicembre 1907 Unamuno scrive: «Stimatissimo signore e amico, lei mi dice che vorrebbe essere un cristiano, ma che non lo è. E' lo stato d'animo di quasi tutti gli uomini di gentile cuore. Conosce lei Soren Kierkegaard?... Glielo raccomando. «In una profonda analisi, credere in Dio non è altro che desiderare che Dio esista. Ci sono quelli che desiderano che Dio esista senza riuscire a credere nella sua esistenza, e sono senza speranza; ci sono quelli che desiderano che Dio esista e credono che esista: sono i credenti; ci sono quelli che credono che Dio esista, senza desiderarlo, come molti atei e setari; e finalmente ci sono quelli che non credono in Dio e non desiderano nemmeno che esista. E sono i più disgraziati... Ma essere un cristiano è un'aspirazione e quasi l'impossibilità. Cristo disse: "Siate perfetti come lo è il nostro padre", costringendoci a un'assoluta perfezione. Non so che cosa dirvi di me. Perché vivo in un abisso di tristezza. L'anno 1906 finì che avevo buona salute, come mia moglie e i miei sette figli, e anche in buone condizioni finanziarie, e la mia reputazione letteraria accresciuta; in altre parole, con tutto quello che si chiama "prosperità"; eppure con una tremenda malinconia. La cosiddetta felicità è l'ombra metafisica dell'angoscia. Soltanto i santi e gli imbecilli possono vivere felicemente».



8 SETTEMBRE.
Natività di Maria
la madre di Gesù

UNA
DONNA
NUOVA

«La Vergine Maria è sempre stata proposta dalla Chiesa alla imitazione dei fedeli perchè nella sua condizione concreta di vita, ella aderì totalmente e

responsabilmente alla volontà di Dio; perchè ne accolse la parola e la mise in pratica; perchè la sua azione fu animata dalla carità e dallo spirito di servizio; perchè, insomma, fu la prima e la più perfetta seguace di Cristo: il che ha un valore esemplare, universale, permanente.

La donna contemporanea, desiderosa di partecipare con potere decisionale alle scelte della comunità, contemplerà Maria, che assunta al dialogo con Dio, dà il suo consenso attivo e responsabile.

Constaterà che Maria di Nazareth, pur completamente abbandonata alla volontà del Signore, fu tutt'altro che donna passivamente remissiva o di una religiosità alienante, ma donna che non dubitò di proclamare che Dio è vindice degli oppressi e rovescia dai loro troni i potenti del mondo.

Riconoscerà in Maria, che primeggia tra gli umili e i poveri del Signore, una donna forte, che conobbe povertà, sofferenza, fuga ed esilio: situazioni che non possono sfuggire all'attenzione di chi vuole assecondare con spirito evangelico le energie liberatrici dell'uomo e della società; e non le apparirà Maria come una madre gelosamente ripiegata sul proprio figlio divino, ma donna che con la sua azione favorì la fede della comunità apostolica in Cristo e la cui funzione materna si dilatò, assumendo sul Calvario dimensioni universali».

(Dall'Esortazione apostolica di Paolo VI sul culto della Beata Vergine)

ALTRA MASCALZONATA. Nella passata primavera, vicino alla targa-ricordo di Sandro e Alberto, erano stati piantati due abeti che recavano il nome dei due amici nostri. I soliti ignoti mascalzoni li hanno estirpati negli ultimi giorni di luglio.

A ROMA PER IL GIUBILEO. Per domenica 12 ottobre è in programma un pellegrinaggio giubilare a Roma. Le iscrizioni si chiudono il primo di ottobre. Prenotazioni: presso i parroci, versando lire 4.000 come acconto. Pranzo a sacco.

SCUOLA MATERNA "Regina Margherita" Sono aperte le iscrizioni; le lezioni inizieranno il primo di ottobre.

LOCALI EX-CERCOLO A.C.L.I. Sono stati rimessi a nuovo e col primo di ottobre saranno a disposizione dei ragazzi fino a terza media per le loro attività ricreative, catechistiche, pastorali ecc... Sarà stabilito programma, orario, regolamento...

UNA PROPOSTA. E' disponibile un gruppo di tre-cinque giovani che si impegnano a dedicare saltuariamente un'ora al giorno al riordino, registrazione e schedatura della vecchia biblioteca della Collegiata di san Lorenzo da alcuni anni traslocata nei locali di via Garibaldi, 86????????-

CROCE DEL CETONA. Domenica 14 settembre-festa dell'esaltazione della santa Croce-celebreremo un rito di riparazione per l'offesa recata a quel segno della nostra fede elevato sulla vetta del Cetona. Alle ore 15,30: raccolta in località "il Varco" da cui, nella preghiera e nella riflessione, saliremo a piedi verso la Croce. Alle ore 16,30 il nostro Vescovo celebrerà sotto la Croce la S. Messa riparatrice.

FAMIGLIA CRISTIANA. Chi desidera leggere il settimanale più diffuso in Italia lo può acquistare ogni domenica presso le chiese di s. Lorenzo e s. Martino.



Per indicare il sorgere dal nulla di tutte le cose, la Bibbia dice che Dio le chiamava per nome ed esse erano.

Lo stesso è avvenuto per noi il giorno del battesimo: ci hanno chiamato per nome: — « Paolo, Simona, Anna, Giovanni... ».

Celebrante:

Che nome date al vostro bambino?

Genitori:

N.

C. Per N. che cosa chiedete alla Chiesa di Dio?

Gen. Il Battesimo.

C. Cari genitori, chiedendo il Battesimo per il vostro figlio, voi vi impegnate a educarlo nella fede, perché, nell'osservanza dei comandamenti, impari ad amare Dio e il prossimo, come Cristo ci ha insegnato. Siete consapevoli di questa responsabilità?

E' iniziata così la nostra vita cristiana, siamo passati dalla parte di Dio come figli suoi, rinati dall'acqua e dallo Spirito.

Il popolo ebraico, uscito dalla schiavitù del faraone d'Egitto, attraversò il mar Rosso, fu battezzato in Mosé (=fu affidato alla guida di Mosé) e condotto nella terra promessa, regione nuova ricca fertile libera.

Il nuovo popolo di Dio rinasce dall'acqua (battezzare significa immergere nell'acqua), sceglie a sua guida Cristo che condurrà i credenti al Padre, la vera terra promessa.

Il battesimo è il sacramento che fa la chiesa e in essa viene portato a compimento.

Il segno dell'acqua richiama le origini della vita. Scendere nell'acqua è immagine di Cristo morto nel sepolcro; riemergere è tornare alla vita con Cristo risorto.

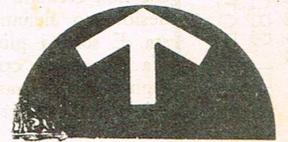
Il battesimo è il sacramento della pasqua di Cristo e nostra, del passaggio cioè dalla morte alla vita.

Per molti
« aver la fede »
è « credere
che c'è un Dio »,
che « Dio ci aiuta »,
che « Dio premia
chi fa il bene »...
Ma questa
non è ancora
la fede cristiana.

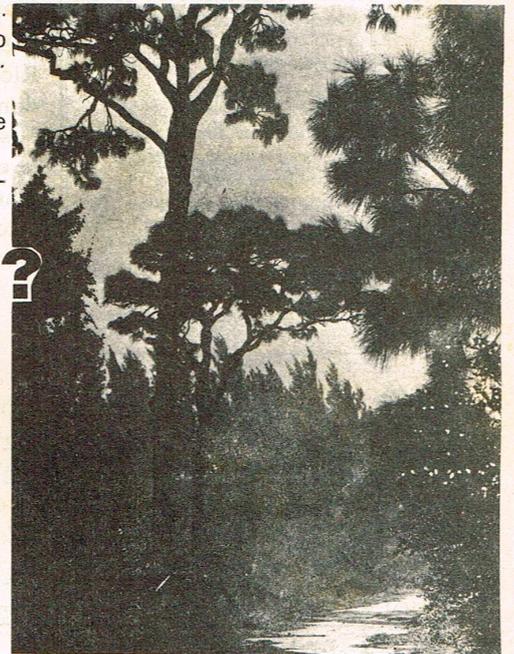


a) La vita nuova...

**E' CRISTIANO
CHI CREDE
IN CRISTO**



b) ... e ci indica il cammino.



Ma chi è dunque costui?

**Da dove gli viene
questo potere?**

**Nessuno ha mai parlato
come Lui...**

Aver fede, per il cristiano,
è credere in Gesù,
cioè « fidarsi » di Lui,
accettarne la parola e viverla.

Gesù ci parla di realtà
che non possiamo toccare, né vedere:
dice di essere venuto per condurci a Dio,
che è nostro Padre:
che tutti siamo fratelli fra noi
e ci dobbiamo amare.

■ Gesù ci chiede di credere alle sue parole:
chi crede in Gesù non resta deluso.

Gesù chiedeva di **nascere di nuovo**, cioè di cambiare completamente mentalità. I farisei, le persone che si credevano esemplari, gli egoisti, i rinchiusi in se stessi, difficilmente riuscivano ad entrare nella mentalità di Cristo. Alla liberazione che veniva loro proposta spesso preferivano, come ancor oggi accade, i loro idoli: il benessere, il denaro, il conformismo, la posizione sociale.

Ma molti umili di cuore erano pronti alla **conversione interiore**, e Cristo li liberava dai loro peccati e dalle loro schiavitù.



**E' CRISTIANO
CHI VIVE
IL VANGELO**